Anno IV. Venerdì 17 Settembre 1880 N. 223

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 16 settembre.

Telegrammi privati da Ragusa, giunti jeri a Trieste, recavano la notizia che Dulcigno fosse già stata occupata dai Montenegrini senza colpo ferire. Però questa notizia, troppo in contrasto con le precedenti, meritava di essere posta in contumacia. Difatti le ultime, pervenute mediante l'Agenzia *Havas* ai diari di Parigi, accennano al proposito degli Albanesi d'impedire ad ogni costo l'occupazione di quella città, e che eglino si sarebbero dapprima disfatti di Riza pascià ed avrebbero impedito che i soldati turchi facilitassero l'occupazione.

Un telegramma odierno del *Times*, mentre annuncia che il Ministero turco ha presentato le dimissioni, fa rilevare come il Sultano tornava alla politica della resistenza; però è prevedibile che di nuovo cederà ai voleri delle Potenze circa la dimostrazione ed altro.

I telegrammi de' diarii austriaci continuano a celebrare il viaggio imperiale ed a narrare le esultanze auliche e popolari.

La stampa viennese ha oggi per tema obbligatorio l'aspirazione della Serbia all essere innalzata a Regno, e crede che l'Austria e la Germania non riconoscerebbero il nuovo titolo del Principe Milan, se non a patti che ne diminuirebbero la dignità, cioè dopo aver stretta con l'Austria una convenzione militare e doganale e essersi posto sotto una specie di protettorato austriaco per le quistioni estere.

Si torna a parlare della quistione ellenica, e oggi affermasi che la Francia e l'Inghilterra si accordarono in una azione comune. Parlasi anche in Austria della probabilità di un'alleanza austro-tedesco-italiana; ma crediamo che sieno tutte ipotesi di pubblicisti che, pel silenzio de' Parlamenti, abbisognano di qualche argomento su cui intrattenere i Lettori.

Il *Giornale di Udine*, nel suo numero di mercoledì, scrive (a proposito della prossima commemorazione del 20 *settembre*, cioè dell'aggregazione al Regno della Città eterna) che *dopo un decennio a buon diritto il Municipio ed il Popolo di Udine vorranno con qualche solennità celebrare l'entrata degl'Italiani in Roma.* E noi (pur sapendo come quella data ognor memoranda sia bene impressa nella memoria) non potremmo se non applaudire a qualsiasi festa al Municipio piacesse di ordinare per essa commemorazione. Anzi osserviamo (dacchè tocchiamo questo argomento) che il nostro Municipio fu quasi sempre parco di spese e persino di proclami nell'occasione della Festa dello Statuto; quindi almeno per celebrare il decennio dall'acquisto che la Nazione fece di Roma, il Municipio, d'accordo con le altre Rappresentanze, potrebbe benissimo emettere un programma di pubbliche esultanze.

Ma, se lasciamo volontieri questa iniziativa al *Giornale di Udine* (sebbene non sia per solito felice nelle sue iniziative), non possiamo lasciargli dire parole che sono in contraddizione con altre alla distanza di poche linee, e farsi bello di vanti che non gli spettano.

Il *buon Giornale* scrive che esso, prima del 1870, invocava l'acquisto di Roma per Capitale d'Italia come *una necessità.* Or il *buon Giornale* dimenticò affatto una serie di articoli, pubblicati in molta prossimità al grande avvenimento, in cui propugnava (oltre il lasciare al Papa la *Città Leonina*) di fare di Roma la *Città archeologica,* anzi il *Museo dell'Italia,* ed accontentavasi a che Firenze rimanesse la Capitale del Regno.

Il *buon Giornale* scrive che *nessuno pensa più a disfare quello che fu fatto,* e che *un decennio bastò a compiere la prescrizione.* In quel *nessuno* così assoluto deve leggersi *nessun Stato, nessuna Potenza d'Europa;* dacchè più sotto accenna a *coloro che ad un simile fatto non sanno acquietarsi e tentano d'intimorire le coscienze col farlo credere non irrevocabile.* E malgrado il *nessuno* (riferibile alle Potenze), crede, più sotto, che taluno potrebbe pensarci, e anzi (rispondendo ad un Giornale straniero, che non nomina, il quale consiglia *che l'Italia non pensi di avere la Roma antica*) soggiunge: *si potrebbe a certuni rispondere anche, che non pensino di poter più venire, chiamativi dal padre dei fedeli, ed invadere la patria nostra. Quello che abbiamo voluto lo abbiamo fatto e lo sapremo difendere.*

Anche noi crediamo col *Giornale di Udine* che Roma non sarà ritolta all'Italia; tuttavia, malgrado questa nostra credenza, non siamo disposti davvero ad ammirare la logica e la saviezza politica del nostro *buon vicino!*

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 15 settembre contiene:

Disposizioni nel personale del ministero della guerra ed in quello dei telegrafi.

— Sopra 446 Comuni chiusi, 315 si sono accordati col Governo circa il canone del dazio consumo. I Comuni aperti rappresentano in complesso il canone di 13 milioni. Di questi 13 milioni, 8 provengono dai Comuni accordatisi in consorzio. Gli altri 5 dai Comuni appaltati.

— Sono state definite le pratiche per l'attivazione della nuova tariffa relativa al Servizio italo-germanico per la via del Brennero. Le nuove tariffe andranno in attività col 1 del prossimo ottobre.

— Si ha da Napoli: Per domenica, in occasione della festa di S. Gennaro, i clericali preparano una solenne processione come dimostrazione politica. Si spera che il prefetto la proibirà per evitare conflitti per le vie.

— Scrivono da Roma 15: Oggi il ministro Magliani ha fatto atto di presentazione alla presidenza della Camera dei bilanci preventivi pel 1881. Finora però furono soltanto trasmessi alla presidenza gli stampati e fu fatta la distribuzione dei soli bilanci dei Ministeri degli esteri, dell'istruzione pubblica e di grazia e giustizia.

L'on. Farini ha preparato una circolare al presidente della Commissione generale dei bilanci, ai presidenti delle Sotto-Commissioni, ed ai relatori, in cui raccomanda che, appena compiuta la distribuzione dei bilanci, si solleciti il disbrigo dei lavori dalle rispettive Commissioni.

— Il comm. Beltrani Scalia, Direttore generale delle Carceri del Regno, è intento allo studio di un progetto per la istituzione di un vasto penitenziario, nel quale sarebbero introdotte tutte le norme indicate dai progressi della scienza penale. La nuova casa di pena sarebbe costruita dagli stessi condannati a pene criminali.

NOTIZIE ESTERE

Il Vaticano continua le trattative per le parrocchie tedesche, ed ha raccomandato una tregua a Windthorst, il capo del partito ultramontano.

— Telegrafano da Pietroburgo: L'individuo arrestato quattro mesi or sono come ritentore d'una valigia contenente materie esplosive e proclami rivoluzionari, rivelò il nome dell'autore dell'attentato del Palazzo d'Inverno. Pentitosi quindi della sua rivelazione, s'impiccò. L'autore dell'attentato è ora in potere della giustizia.

— In questi giorni ha luogo a Monaco di Baviera la Conferenza dell'Associazione internazionale per la misura del metro, e vi assistono tre delegati italiani.

— Telegrafano dall'Aja:

Si è inaugurata la statua di Benedetto Spinoza. Si son pronunziati molti discorsi.

— Si ha da Pietroburgo che lo Czar è gravemente indisposto. Parlasi di abdicazione.

— Telegrafano da Madrid, che in occasione della nascita dell'infante verrà concessa un'amnistia. Sarà estesa a trentadue giornali che sono stati sospesi.

Nel prossimo ottobre si darà una gran festa con corse di tori.

— Si ha da Parigi, 16: Il *National* insiste sulla probabilità del ritiro di Freycinet. È una notizia che non ha alcun fondamento.

Dai colloquii fra parecchi ministri con diversi deputati risulta che le opinioni sulla necessità di convocare le Camere prima del prossimo novembre, sono discordi.

Il *Temps* afferma che Freycinet non ha mai pensato a rinunziare all'esecuzione dei decreti. Si riserva però di scegliere il momento opportuno.

Dalla Provincia

Congresso dei Segretari.

Il signor Leonardo Zabai, segretario del Municipio di Camino di Codroipo, ci invia per la pubblicazione nel Giornale:

Egregio signor Pietro Tassi
in Roma.

La Provincia del Friuli si muove; l'agitazione è incominciata e s'aumenta vieppiù, quindi le mie occupazioni verranno coronate, ne ho piena fede, d'ottimo successo.

Ella, iniziatore d'un Congresso nel quale si discuteranno saviamente le nostre infelici condizioni chiedendo al Governo un conveniente miglioramento morale ed economico, combatterà sempre ad oltranza a nostro favore pel nostro comune interesse. Noi Le serberemo gratitudine imperitura, ed il di Lei nome e le sue elevate doti non si cancelleranno mai dalla nostra memoria e ci resteranno sempre scolpite nel più profondo del cuore.

Così essendo, io voglio sperare, che le nostre voci non grideranno ancora al deserto. Fervendo generale, numerosa, costante e legale l'agitazione, ci verrà dato ciò che ci spetta.

Schierati nel campo della giustizia, combatteremo con tutte le nostre forze; ed il proposito unanime rifulgerà in mezzo alla vittoria.

Excelsior, non perdiamoci d'animo; nella maestra via da Lei additataci con nobile pensiero c'innoltreremo con passo rassicurato, guidati dalla concordia.

Accolga, onorevole Signore, gli attestati della maggiore stima, e con tutto ossequio mi reco ad onore di potermi segnare.

Camino di Codroipo, 15 settembre.

Aff.mo di Lei servitore
Leonardo Zabai.

Sull'argomento di questa lettera torneremo un altro giorno. Intanto anche noi facciamo voti, affinchè sia migliorata la condizione economica e morale dei Segretarii comunali in Friuli.

Rettifica medica.

Forni di Sopra, 14 settembre.

Pregiatissimo signor Direttore
della *Patria del Friuli.*

Mi userebbe sommo favore a voler inserire nel Giornale da Lei diretto queste poche righe.

Solo oggi 14 settembe ebbi opportunità di leggere nel N. 217 della *Patria* una corrispondenza da Forni di Sopra in data 6 settembre, che parla di una operazione da me eseguita.

Il Corrispondente, quanto benevolo e gentile, altrettanto deve essere profano in cose medico-chirurgiche, perchè in diversi punti ha svisata ed errata la relazione del fatto, e così che per varii motivi, primo per il rispetto che si deve al Lettore, contro mia volontà sono costretto a rettificarle.

E prima di tutto la donna da me operata *non era affetta da neoplasma sarcomatoso,* ma bensì carcinomatoso. Tale tumore *non emergeva dal lato destro del collo,* ma quantunque estuberante, aveva la sua radice di impianto nella regione parotidea approfondandosi tra la branca della mascella inferiore e l'apofisi mastoidea, estendendosi per certo tratto all'indietro dopo aver invasa la metà inferiore del padiglione dell'orecchio destro, all'innanzi sorpassando il bordo anteriore della branca del mascellare inferiore, in basso estendendosi ed approfondandosi tra l'angolo del mascellare medesimo ed il bordo anteriore dello Sterno-cleido-mastoideo sino a raggiungere ed a porsi ad immediato contatto col fascio vascolo-nervoso del collo.

Quando esaminai la donna un anno fa, il tumore *non era come una noce* ma bensì della grandezza d'un uovo di gallina. *Non furono allacciate una ventina di vene,* ma sei furono le allacciature principali e, come è ovvio, di arterie.

La ferita che lo Scrittore chiama *piaga semicircolare di circa 12 centimetri,* aveva figura quasi ovale e nella sua maggior larghezza misurava 10 centimetri, nella sua maggior lunghezza 12 centimetri.

Avendo dovuto con il tumore asportare anche la cute sopraposta, perchè gravemente compromessa, *la pelle non fu tolta al di sotto e dietro l'occhio,* ma bensì in gran parte alla regione posteriore e laterale del collo ed a destra.

Non si trovò dopo tre giorni, come poi avvenne di osservare al sesto, due terzi delle ferite guarite per prima intenzione, ma bensì tutti i caratteri nelle ferite per lasciar sperare tale esito.

La donna guarì *non dopo* 20, ma dopo 15 giorni.

Ripetendo che non ho inteso che di rettificare i punti errati nella corrispondenza in questione, La prego Onorevole Signor Direttore, a perdonarmi la seccatura; e ringraziandola La riverisco.

Pietro dott. Ciani.

L'uomo ed il bue.

Quando la nostra mente ricorre ai tempi primitivi dell'uomo, — all'uomo preistorico che viveva nelle grotte vita selvaggia e si cibava di carni crude — talvolta di carni umane — sempre in lotta non solo contro gli elementi, ma contro gli animali tutti — e quei tempi paragoniamo ai presenti in cui, si può dire, abbiamo asservita la natura e le stesse fiere hanno paura di noi — l'animale uomo — e soccombono quasi sempre quando mettonsi in lotta con noi, davvero che c'è da restare conquisi per l'immanità dei progressi fatti dall'uomo. Vedete il bue, quel gigante fra gli animali domestici, lento, tardo nei suoi movimenti, che trascina pesi enormi, sempre mansueto — con quegli occhioni grossi grossi, da cui spira, se è permesso dirlo, un certo *quid* di mansuetudine benigna? Come doveva essere terribile prima di essere vinto, aggiogato! con quella forza, con quelle due corna specialmente! Invece ora vi avvicinate a lui, lo accarezzate, lo percotete anche, ed egli sempre tranquillo, quasi insensibile alle vostre carezze ed alle vostre percosse — purchè non vi sia affezionato — perchè anche il bue ha le sue affezioni!...

Talvolta si ricorda ancora della vita selvaggia, si ricorda della sua forza — e si ribella. Così è toccato ad un villico di Piancada, certo P. P., che ricevette una cornata al lato interno della coscia sinistra — per buona fortuna non tanto grave però. La ferita è superficiale, lacero contusa ed ha la lunghezza di otto centimetri circa. Il villico è stato condotto al nostro Ospitale.

I nostri auguri.

I nostri auguri sinceri all'egregio prof. Santini Saverio (addetto al Collegio di Cividale quale insegnante nella Scuola tecnica) che a questi giorni sposavasi alla gentile Maria, sorella del nostro amico Domenico Indri. Gioventù e scienza, bellezza e cortesia, fanno sì che queste s'abbiano a dire, senza adulazione, veramente bene *auspicate nozze*.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 74, del 15 settembre, contiene: Avviso di concorso del Municipio di Pozzuolo al posto di maestro (annuo stipendio lire 550) — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita immobili situati in Cividale e Varmo, 19 ottobre — Avviso dell'Esattoria di Sacile per vendita immobili siti in Caneva, 5 ottobre — Avviso di concorso del Comune di Cercivento al posto di maestra elementare (annuo stipendio lire 400) — Avviso della Pretura di Codroipo riguardante l'accettazione dell'eredità di Olivo Valentino fu Osvaldo morto in Bertiolo — Avviso della Pretura di Gemona risguardante l'accettazione dell'eredità di Venchiarutti Catterina fu Giovanni morta a Osoppo — Avviso del Municipio di Paluzza e Timau per due posti di maestra (annuo stipendio pel primo lire 450 e pel secondo lire 366) — Cinque avvisi d'asta dell'Esattoria di Palmanova per vendita immobili siti in Bagnaria, Carlino, S. Gervasio, Fauglis, Chiarisacco e S. Giorgio di Nogaro, 4 ottobre — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

La nuova Giunta. Parlasi di parecchi Consiglieri per l'ufficio di Assessori, cioè per completare la Giunta.

Noi, spiacenti per le avvenute rinuncie, non possiamo fare altro se non pregare il Consiglio comunale a cercare elementi al più possibile *conciliabili*, perchè altre rinuncie non abbiano ad avvenire, e ciascheduno tenga l'ufficio pel tempo assegnato dalla Legge.

Or pel caso l'avv. Berghinz persistesse nella rinuncia anche davanti il Consiglio, e così l'altro Assessore che la presentò mesi fa, sappiamo che taluni vogliono proporre a completare la Giunta i signori cav. Braida, cav. Dorigo, prof. Pirona e dottor Jesse.

Il ritorno del cav. Braida al Palazzo civico sarebbe desiderabilissimo per la molta stima che gode in causa dei servigi già resi alla pubblica amministrazione; e dal cav. Dorigo (che oggi non è più Deputato provinciale) si può aspettare attività e cooperazione intelligente. Il Pirona sarebbe indicatissimo quale Assessore per la pubblica istruzione, e con la nomina del dottor Jesse si onorerebbe il nuovo elemento che le recenti elezioni diedero al Consiglio cittadino.

Per i Consiglieri comunali. Abbiamo sempre desiderato che, in materia di pubblico interesse, il maggior numero possibile di cittadini si occupi; e perciò accordammo sempre facile ospitalità agli scritti che ci vennero comunicati in proposito. L'altro dì pubblicammo una *cartolina postale* firmata *Temporale*, dove si diceva essere più conforme alle idee professate dal Consiglio di venire in vantaggio della classe povera col diminuire il dazio sul lardo ed aumentare invece quello sul burro, idea che se male espressa è, per errore di stampa, apparsa erronea ad un signor *Tempesta* del *Giornale di Udine*, per quanto crediamo sapere delle abitudini del nostro popolo, ha fondamento, in quanto che generalmente i nostri operai condiscono il loro cibo e la minestra specialmente più col lardo che col burro.

Ed oggi diamo ospitalità a quest'altro scritto, del quale lo scopo è buono. Con ciò non intendiamo dare suggerimenti: i Consiglieri sanno bene a quali partiti appigliarsi; ma solo far sì che essi si inspirino il più possibile nei loro atti alla pubblica opinione, come è massima di ogni *buon governo* e specialmente poi del *governo municipale*. Ecco senz'altro lo scritto:

« Se l'intenzione della Giunta e del Consiglio municipale di venire in aiuto delle classi meno agiate con una savia distribuzione delle imposte è buona (e nessuno certo sarà che lo neghi) e se quindi tanto la Giunta che il Consiglio vanno lodati per gli sforzi loro affine di tradurre questa idea in atto, mi si permetterà di esprimere questa lode, come pure di francamente dire dove, a mio credere, le deliberazioni consigliari fanno ai pugni con questa *professione di fede*.

« Parmi che ciò avvenga per gli aumenti del dazio sulla carne di majale. È un fatto che la carne di majale, nelle tantissime forme che ad essa si danno, è il companatico più usuale della classe operaia. L'operaio infatti, per le strettezze finanziarie in cui versa, non può, o ben di rado, mangiare carne di manzo, nemmeno della più infima qualità; e per il condimento della minestra fa uso del lardo pesto (*pestat*) e delle salsiccie (*musèt, lujaniis*). Chi scrive, troverebbe quindi equa una diminuzione della tassa sui majali, se la sua totale abolizione non è possibile; giacchè la tassa attuale è per verità troppo gravosa (L. 12 per majale, e L. 22 sulle carni salate), tanto più se si riflette che altri articoli sono o esenti da tassa o soggetti a tassa lievissima.

« Perchè, per esempio, non si potrebbe colpire di tassa l'amido, ora esente dal tutto? Io credo che si potrebbe caricare benissimo l'amido di L. 10 al quintale. È un oggetto se non di lusso, certo non indispensabile. E perchè si fa pagare solo L. 6 al quintale il tonno all'olio e le sardine di Nantes, generi alimentari sì, ma che si vedono solo alla tavola del ricco? Il dazio per questi due articoli, a mio modo di vedere, potrebbe essere portato a L. 12 al quintale, e questo aumento, come pure il dazio sull'amido potrebbero concorrere alla diminuzione del dazio sui majali e sulla carne di majale. I ricchi, cui piace il tonno e le sardine di Nantes, certo ne fanno egualmente consumo anche se, per il maggior dazio, il loro prezzo fosse un pochino più elevato.

« Io spero che qualche Consigliere vorrà sostenere queste idee in Consiglio; e son certo che, se validamente sostenute, verranno accolte; inspirandomi questa certezza il sapere quanto ad ogni Consigliere stia a cuore il benessere dei nostri operai, che più di ogni altra classe di cittadini provano quanto sia dura la lotta per l'esistenza.

Esposizione Bovina Prov.

Processo Verbale del verdetto emesso dai Giurati relativamente all'Esposizione Bovina dell'anno 1880.

Detta esposizione causa del tempo minaccioso fu tenuta nel locale del sig. Luigi Fattori fuori Porta Pracchiuso.

La Giuria è composta dei signori:

1. Mioni Bernardo di S. Polo Trevigiano quale, Presidente siccome più anziano.
2. Boschi Silvio di Gambolò-Torrazza (Vercelli).
3. Calissoni dott. Vitale di Conegliano.
4. Cantoni Lazzaro di Udine.
5. Dottori nob. cav. dott. Antonio di Ronchi (Monfalcone).
6. Faelli Antonio di Arba,

assistiti dal Segretario dott. Romano G. B.

La Giuria passò in esame i 28 torelli presentati al Concorso e così si pronunziò riguardo alla premiazione.

Torelli. — *Categoria A)*

Torelli non solo migliori, ma dal Giurì ritenuti atti a migliorare la grande razza e dell'età da sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento.

Riguardo al torello segnato al n. 1 (dei signori fratelli Facci) la Giuria, a pieni voti, lo riterebbe meritevole di premio, non però per migliorare la grande razza sibbene la piccola, perchè le qualità ricercate per la razza grande sono l'attitudine speciale al lavoro, precocità, ingrasso; qualità che si esigono anche dal programma. Verrà però rilasciato al sig. Facci Luigi e fratelli di Udine, speciale diploma d'onore.

Premi.

1. Premio al torello n. 27 di pro. del sig. Luigi Micoli Toscano di Pavia dell'età di mesi 8, metri 1.26 del peso di kil 414 razza incroc. frib. l. 600, trattenuta l. 200.
2. Premio al torello n. 2 di pro. del sig. Rosmini Enrico di Flaibano dell'età di mesi 21, peso kil. 554, alto metri 1.36 di razza incroc. frib. l. 350, trattenuta l. 117.
3. Premio al torello n. 12 dell'età di mesi 14, razza incroc. frib. peso kil. 514 alto metri 1.32 di pro. del sig. Tempo Giovanni di S. Maria la longa l. 240, trattenuta l. 80.

Menzioni Onorevoli.

1. Menzione onorevole al Torello n. 3. di proprietà della signora Ballico Baldassi Teresa di Udine di mesi 13 alto metri 1.28 razza incroc. frib. peso kil. 474 con l. 100 di premio governativo.
2. Menzione onorevole al torello n. 5 di pro. del sig. G. C. Parisio di Casarsa di mesi 9 razza nost. alto metri 1.25, peso kil. 414, con l. 100 di premio governativo.
3. Menzione onorevole al torello n. 10 di pro. del sig. Rojatti Pietro di Udine dell'età di mesi 8, alto metri 1.20 razza incroc. frib, pesò kil. 400 con l. 100 di premio governativo.
4. Menzione onorevole al torello n. 24 di pro. del sig. co. Riccardo Cattaneo di Pordenone età mesi 25, razza frib., peso kil. 360, alto metri 1.27.

Categoria B)

Ai torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, atti a migliorare la razza, i quali però non hanno avuto precedenti premi dalla Provincia.

1. Premio al torello n. 6. di pro. del sig. Luigi Fabris di Lestizza, di mesi 23, alto metri 1.42 razza frib., peso kil. 750, l. 600, trattenuta l. 200.
2. Premio al torello n. 8 di pro. del sig. Covassi Candido di Lumignacco di mesi 25, alto metri 1.46 peso kil. 690, razza incroc. frib. l. 350, trattenuta l. 117.
3. Menzione onorevole speciale al torello n. 4, di pro. della sig. Ballico Baldassi Teresa di Udine, di mesi 25, alto metri 1.95 del peso di kil. 674, razza incroc. frib.

Giovenche.

Alle femmine bovine dell'età da un anno a quattro denti, ritenute non solo le migliori ma atte a migliorare la razza.

1. Premio alla giovenca n. 6 di proprietà del sig. Del Negro Giuseppe di Udine dell'età di mesi 24 peso kil. 600 alta metri 1.33 razza incroc. frib. l. 350.
2. Premio alla giovenca n. 36 di proprietà del sig. Giovanni Disnan di Cussignacco dell'età di mesi 28 peso kil. 604, alta metri 1.37 razza incroc. frib. l. 250.

Menzioni onorevoli.

1. Alla giovenca n. 26 di proprietà del sig. Giuseppe del Negro di Udine di mesi 23 del peso di kil. 554 alta metri 1.35 razza inc. frib.
2. Alla giovenca n. 20 di prop. dei sigg. fratelli Colloredo Mels, di Colloredo di Montalbano di mesi 25 peso kil. 564 alta metri razza frib.
3. Alla giovenca n. 32 di prop. del sig. Pecile Attilio di Fagagna di mesi 25 alta metri 1.34 peso di kil. 544 razza incroc. friburg.
4. Alla giovenca n. 31 di prop. del sig. Luigi Fattori di Udine di mesi 27 alta metri 1.36 peso kil. 516 razza incroc. frib.
5. Alla giovenca n. 21 di prop. dei sig. Colloredo Mels fratelli, di Colloredo di Montalbano dell'età di mesi 25 peso kil. 510 alta metri 1.31, razza frib.
6. Alla giovenca n. 16 di prop. del sig. Morandini Andrea di Lumignacco di mesi 25 peso kil. 600 alta metri 1.40 razza incroc. frib.
7. Alla giovenca n. 33 di prop. del sig. Pecile Attilio di Fagagna di mesi 24 peso kil. 504 alta metri 1.36 razza incroc. frib.

Gruppi

premi governativi.

Medaglia d'oro ai sig. fratelli Facci di Udine per 5 torelli.

Id. d'argento al sig. Attilio Pecile di Fagagna per 2 torelli e 4 giovenche.

Id. Medaglia d'argento al sig. Covassi Candido di Lumignacco per 3 torelli, 2 vitelle e due vacche.

Id. di bronzo e l. 100 al sig. Tempo Giovanni di S. Maria la longa per 3 torelli e 2 vacche.

Id. di bronzo e l. 100 al sig. Fattori Luigi di Udine per 2 buoi, 5 vacche, 7 giovenche, e 1 vitello.

Prima menzione onorevole al sig. Jurizza dott. Raimondo di Udine per 4 giovenche.

Seconda menzione onorevole al sig. Barbetti Luigi di Udine per 2 torelli, 1 giovenca e 2 vacche.

Terza menzione onorevole ai sigg. Duca fratelli di Pozzuolo per 3 torelli.

Letto ed approvato, questo verbale viene firmato:

Il Giurì

Mioni Bernardo Presidente
Boschi Silvio Giurato
Calissoni dott. Vitale »
Cantoni Lazzaro »
Dottori Antonio »
Faelli Antonio »

Visto, si proclami il verdetto.

Udine, 16 settembre 1880.

La Commissione ordinatrice

Cernazai Fabio
Pecile G. L.
Di Trento Antonio

Segretario della Commissione e del Giurì
ROMANO dott. GIO. BATTA.

I bilanci preventivi delle Opere Pie. Ricordiamo alle Amministrazioni delle Opere Pie l'obbligo loro imposto dall'articolo 10 del Regolamento 27 novembre 1862 per l'esecuzione della Legge 3 agosto stesso anno, di deliberare e far pubblicare entro il mese di settembre il bilancio preventivo per il venturo anno. In caso che entro il 30 settembre corr. tale bilancio non fosse trasmesso in doppio esemplare alla R. Prefettura col mezzo del R. Subeconomo distrettuale, la Prefettura provvederà che sia allestito d'ufficio col mezzo d'apposito contabile, a tutto carico delle Amministrazioni suddette.

Avviso agli albergatori. Risulta alla Prefettura che parecchi albergatori della Provincia trascurano di apporre la prescritta marca da bollo da cinque centesimi alle quietanze ch'essi rilasciano ai propri avventori quando si tratta di somma non inferiore a lire 10, di guisa che crediamo opportuno di ricordare a detti esercenti, massime a quelli che conducono esercizi d'una qualche importanza, che per le modificazioni apportate in materia di bollo colla nuova Legge 11 gennaio u. s. n. 5430, che andò in vigore col 1 giugno, la pena pecuniaria per la contravvenzione nella quale fossero per incorrere, è posta esclusivamente a loro carico, e non più, come in passato, a carico anche di chi avesse accettate le quietanze non bollate.

Alle Scuole della Società operaia si tennero ieri, come abbiamo annunciato, gli esami.

Abbiamo già detto come il Consiglio direttivo, testè costituitosi, abbia deciso che, non avendo avuto parte nell'andamento delle Scuole durante il decorso anno scolastico, conchiudesse di lasciare alla Direzione della Società operaia l'esaurimento delle pratiche necessarie per la chiusura dell'anno scolastico 1879-1880, facendo intanto riserva di studiare sulle risultanze finali di questo primo esperimento le riforme che potessero introdursi nei programmi di questa Scuola per l'anno scolastico 1880-1881.

L'esame consisteva in un esperimento orale di lingua italiana, di aritmetica e di geometria, nelle quali due scienze si esigeva anche dimostrazioni; ed in una ispezione ai lavori individuali di disegno d'ornato e figura e di modellazione in plastica. Specialmente questi lavori si trovarono molto lodevoli; quantunque anche nelle tre materie in cui diedero l'esame abbiano i nostri giovani mostrato d'aver studiato con amore e diligenza.

Assisterono all'esame, che durò dalle 12 meridiane alle 4 pomeridiane, l'on. Sindaco Senatore Pecile (per poco però, avendo dovuto recarsi alla mostra bovina), l'on. Deputato avv. Giambattista Billia, dal principio alla fine, il personale insegnante, il Direttore della Scuola ed una Rappresentanza della Direzione sociale.

L'esito dell'esame lasciò tutti soddisfatti, e l'on. Deputato Billia ebbe ad esprimere questa sua soddisfazione con parole di cortesia e di incoraggiamento agli insegnanti. — Così, l'essersi alla fine pensato alla costi-

tuzione definitiva del Consiglio direttivo, o temperando agli obblighi assunti col Governo e col Municipio, permetterà di affermare e consolidare questa Scuola, per la cui durata facciamo voti sinceri.

I giovani presentatisi all'esame sono 22, e sì per i risultati dell'esame, sì per il contegno loro e per le buone disposizioni addimostrate, mostrarono di essere un buonissimo elemento per la Scuola d'arti e mestieri.

Il vajuolo serpeggia ancora in città. Jeri si ebbero due casi nuovi in via Cortazzis. Così in questa via gli ammalati di vajuolo son 5 o 6.

All'Ospitale gli ammalati in cura per questa malattia sarebbero nove.

L'orario generale delle ferrovie dell'Alta Italia pel prossimo inverno, verrebbe attivato, secondo le informazioni del *Monitore delle Strade Ferrate*, il 15 ottobre p. v.

Gli aratri Ohenheim. Ieri era una processione di agricoltori a vedere gli aratri Ohenheim nell'officina Fasser.

Gli aratri erano una ventina circa, tutti con un cartelletto appeso, indicante il nome del compratore. Il Fasser può andar superbo per la perfezione del lavoro; e noi speriamo che gli agricoltori della Provincia vorranno continuargli l'incoraggiamento sì per questo come per altri attrezzi e macchine agricole che si riscontrassero utili per le condizioni della nostra Provincia.

Gli aratri Ohenheim infatti, per confessione di quelli che ne fecero già esperimenti, sono adattatissimi per la Provincia nostra; ed il prezzo a cui il Fasser li mette in commercio, è bassissimo, cosicchè anche proprietari non molto ricchi possono farne acquisto.

Bellissima fu l'idea del Sindaco di Mortegliano di acquistarne uno per farne una lotteria nella *sagra* di domenica in quel paese. Così le sagre possono diventar mezzo di diffondere le invenzioni più utili.

Al Congresso medico di Genova ed a quello freniatico di Reggio abbiamo già detto essere il dott. Franzolini anche fra gli espositori. Ecco il titolo degli opuscoli che verranno dall'egregio dottore sottoposti al giudizio dei suoi colleghi.

Alcuni casi di medicina legale;

Sulle estero-demonopatie di Verzegnis;

Quattro casi di ovariotomia operati nel .78 con due guarigioni.

Cinque casi di ovariotomia operati nel 79 con quattro guarigioni.

Nota preventiva di Oforetomia completa operata nel 14 agosto 1880.

Deragliamento. Alla una e venti minuti di stamane una macchina che faceva *movimenti*, per un errore nel darle lo scambio, escì dalle rotaie fra la strada di Palma e la biforcazione della Pontebbana. Un pezzo di rotaia ne andò spezzato.

Stamane buon numero di operai attendeva a rimettere la macchina sulle rotaie ed alle sei si era già riesciti.

Per tale leggiero inconveniente i paggeggieri per la via di Pontebba dovettero andar a raggiungere il convoglio al principio della biforcazione sopra citata.

Un reclamo ci viene presentato perchè l'atrio nel locale dell'Ufficio Ipoteche, così frequentato, nei giorni di pioggia diviene un vero lago, sì che si dovette porre nei giorni passati delle assi perchè gli impiegati e coloro che avevano affari potessero accedere agli uffici.

L'importanza degli uffici che risiedono in quel locale dovrebbe decidere a far cessare sì grave inconveniente, tanto più che non si incontrerebbe molta spesa.

Il tempo. Bello splende oggi il sole nel cielo azzurro. Oh se durasse! Ce ne sarebbe tanto bisogno per la campagna!

Candelabro rotto. Che gioia fare un *giretto* in carretino dopo pranzato! Ma *il y a heur et malheur dans la vie*, dicono i francesi; ed anche questo piacere può avere i suoi pericoli e talvolta i suoi dolori. Per cui può dirsi fortunato il sig. R. G., capo-calzolaio militare, se per il piacere del giretto ebbe a passare solo dei pericoli jeri sera.

Il suo cavallo, impaurito e rosso il freno, condusse il calesse con tanta forza contro un candelabro del gaz in piazza Ricasoli, che lo ruppe. Potete pensarvi che scossa anche il sig. R. il quale, ripetiamo, può dirsi fortunato se non si fece del male.

Teatro Minerva. Udine avrà il piacere di sentire tutte le *piccole celebrità* drammatiche del giorno. Adesso la Esterina Monti, tanto applaudita sulle scene del Nazionale; il prossimo ottobre la Gemma Cuniberti, che al Manzoni di Milano ed in tutti i principali teatri suscitò un vero entusiasmo.

La *piccola celebrità* fa parte della compagnia italo-piemontese Teodoro Cuniberti e Socio, che darà al Minerva un corso regolare di rappresentazioni.

Per oggi ci limitiamo a questo semplice annunzio: daremo in seguito maggiori particolari, annunciando anche il giorno della recita.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani serata d'onore della piccola attrice *Esterina Monti.*

Birraria Dreher. Questa sera alle ore 8 1|2, tempo permettendo, gran concerto:

Programma.

1. Marcia.
2. Polka.
3. Sinfonia «Tutti in maschera».
4. Quadriglia «Le campane de Corneville».
5. Duetto «Un ballo in maschera».
6. Poutpourri «Mosè».
7. Duetto «Rigoletto».
8. Waltz «Sulle rive della Neva».
9. Galopp.

ULTIMO CORRIERE

Trovansi in Roma gli onor. Nicotera e Crispi. Il primo (dice l'*Adriatico*) tratta col Ministero con grande segretezza e specialmente con l'onor. Depretis; il secondo mostrasi contrario ad ogni accordo.

La ricomposizione ministeriale si farà certo tra breve; questa notizia è sicura contro ogni smentita. L'onorevole Laporta assumerà il Ministero del Tesoro.

— È falso che il principe Nikita, siccome se n'era sparsa voce, abbia passato il confine turco per recarsi ad occupare Dulcigno. Per ciò fare egli aspetta l'invito delle Potenze.

— Il *Vakit* e la *Neue Freie Presse* parlarono di una Nota che la Turchia starebbe preparando sulla questione greca respingendo le proposte delle Potenze e scongiurandole a riprendere le trattative per la linea di confine. La notizia è priva di fondamento. La Porta, almeno finora, non si prepara a dirigere alle Potenze una Nota su tale questione: le Potenze l'hanno posta in tacere ed alla Porta non conviene rimetterla in discussione.

TELEGRAMMI

Parigi, 16. Orloff parte stasera per Firenze.

Czernovitz, 16. L'Imperatore è jeri arrivato. Grandi ovazioni.

Ragusa, 16. Credesi che la flotta in dirizzerà oggi una intimazione alle Autorità di cedere Dulcigno.

Ragusa, 16. Gli Albanesi oppongonsi risolutamente alla cessione di Dulcigno. Accorrono a Dulcigno in massa. Decisero di uccidere Riza pascià che trovasi a Katerkol con 1500 uomini di truppe regolari, impotenti ad agire. Gli Albanesi spedirono alla Porta un nuovo indirizzo minaccioso.

Washington, 16. Il Governo non ricevette avviso ufficiale che il Chilì e il Perù accettino la mediazione degli Stati Uniti.

Londra, 16. Il *Daily Telegraph* dice: I preparativi militari nella Bulgaria cessarono.

Il *Daily News* dice: È voce che la Francia e l'Inghilterra si accordarono in un'azione comune nella questione greca. Parecchi giornali austriaci considerano come probabile una alleanza tra l'Italia, la Germania e l'Austria.

Il *Times* annunzia che l'ultimo Gabinetto turco si ritirò, perchè il Sultano, dietro il parere di Said, insisteva a non fare nessuna concessione e a protestare contro la dimostrazione navale.

Roma, 16. Si afferma essere intenzione del ministro della guerra Milon di sollecitare la costruzione dei forti alpini; la Commissione tecnica relativa si adunerà presto al Ministero della guerra. Milon dichiarò al Sindaco le ragioni di non poter fare il 20 settembre la rivista militare. Però il ministro e una numerosa rappresentanza dell'esercito interverranno alla patriottica dimostrazione.

Roma, 16. Dei trentadue viceammiragli e contrammiragli, e capitani di vascello, interpellati dal ministro dalla marina circa il programma delle due nuove navi di prima classe da costruirsi, ventiquattro risposero conforme ai concetti del ministro, e sei risposero contrariamente, compreso Saint-Bon. Mancano i pareri del Principe Tommaso e del comandante della *Garibaldi*.

Si smentisce la notizia del *Fanfulla*, che nel Consiglio dei ministri si abbia discusso il collocamento a riposo dei presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.

Si considera certa la nomina di Pelloux a segretario generale del Ministero della guerra.

ULTIMI

Vienna, 16. Il Parla[illegible] si riaprirà il 22 novembre. Il Mini[illegible] esenterà il *Libro rosso* alle Delegazioni.

Ragusa, 16. L'ammiraglio Seymour prenderà il 20 corr. il comando in capo della flotta internazionale; spedì l'avviso *Helicon* a riconoscere le acque del Dulcigno. Due corazzate austriache soltanto perteciperanno alla dimostrazione sotto il comando d'un capitano di vascello.

Czernovitz, 16. L'Imperatore ricevette Slaniceano ministro della guerra della Rumania venuto per salutarlo in nome del principe Carlo.

Cairo, 16. Il Kedive è ritornato. Regna grande ansietà riguardo l'inondazione del Nilo che ritarda di parecchie settimane; attualmente è più bassa che nello stesso periodo dell'anno scorso; tuttavia l'irrigazione continua soddisfacente.

Fannosi lamenti riguardo il raccolto del cotone che avrebbe sofferto, ma l'estensione del danno è ancora sconosciuta.

Roma, 16. Il *Diritto* dice che gli ambasciatori consegnarono oggi alla Porta la Nota collettiva definitiva riguardo al Montenegro. La Nota rinnova l'intimazione d'eseguire la consegna dei territori in conformità del tracciato proposto dalla Nota 318, salvo Dinosh e Gruda che rimarrebbero alla Turchia.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 17. È smentita la notizia del *Manchester Guardian* circa l'alleanza dell'Italia con l'Austria e la Germania. Il Re non verrà a Roma pel 20 settembre.

Parigi, 17. Il Consiglio dei Ministri si occupò ieri circa l'applicazione dei decreti sulle Congregazioni non autorizzate. Nessuna decisione fu presa, ma credesi che decisioni definitive si prenderanno nel Consiglio di oggi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Da Milano, 15, si ha che continua la ricerca, ma non corrispondente numero di affari, e ciò per discrepanza riguardo i prezzi. Organzini classici da 73 a 74, e il genere sublime da 70 a 71, organzini buoni e belli correnti da 68 a 69. Le greggie sostenute; nelle trame preferite le qualità secondarie a risparmio di grezzo.

Da Lione, 14: discreta domanda, specialmente nelle greggie asiatiche, affari pochi stante le offerte troppo basse.

Grani. A Pavia, 15, frumento stazionario e così le avene con affari limitati.

A Milano, 14, il granoturco aumentò una lira, ed i risi guadagnarono favore.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 14 settembre delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ett.	da L.	19.80	a L.	20.50
Granoturco	»	»	16.70	»	17.40
Segala	»	»	15.65	»	16.35
Lupini	»	»	10.40	»	10.75
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	26.—	»	—.—
Avena	»	»	9.50	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	9.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.35	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 settembre

Rend. italiana	95 47 1|2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.10.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.80.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.20.—	Banca To. (n.°)	855.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	986.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 16 settembre

Mobigliare	288.—	Argento	—.—
Lombarde	83.—	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 20
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.75
Banca nazionale	826.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.40.1|2	Union-Bank	—.—

LONDRA 15 settembre

Italiano	97.15|16	Spagnuolo	19.7|6
Inglese	85.3|8	Turco	9.5|8

PARIGI 16 settembre

3 0|0 Francese	85.95	Obblig. l. rub.	338.—
5 0|0 Francese	120 82	» Romane	—.—
Rend. ital.	86.45	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	186.—	C. Lon. a vista	25.37.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3|8
Fer. V. E. (1863)	281.—	Cons. ing.	97.93
» Romane	146.—	Lotti turchi	40.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 17 settembre (uff.) chiusura

Londra 18.15 Argento —.— Nap. 9.40.1|2

BORSA DI MILANO 17 settembre

Rendita italiana 95.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.02 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 16 settembre

Rendita pronta 95 30 per fine corr. 95.40
Prestito Naz. completo —.— a stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 40.—
Londra 3 mesi 27.78 Francese a vista 110.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.07	a	22.09
Bancanote austriache	»	234.75	»	235.25
Per un fiorino d'argento	»	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

(Articolo comunicato) (1

Lettera aperta

Signor Arrigo Paleri,

CITTÀ.

Non dovevate aver bisogno de' miei incitamenti per portare la mia lettera all'Ill.mo signor Procuratore del Re. La chiusa quindi della vostra di jeri va bene; il restante non prova nulla a vostro vantaggio; mi permetto di sorridere pel vostro compianto.

Udine, 17 settembre 1880.

Natale Bonanni.

(1 Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

N. 261.

MUNICIPIO DI FELETTO-UMBERTO

AVVISO.

A tutto 30 settembre corrente è aperto il concorso al posto di maestro della Scuola elementare maschile di questo capoluogo comunale per la durata di un biennio, coll'annuo stipendio di it. lire 550 pagabili in dieci uguali rate mensili postecipate, incominciando la prima col 30 novembre e terminando l'ultima col 31 agosto di cadaun anno scolastico.

Nello stipendio suaccennato è compreso anche il decimo d'aumento fissato colla Legge 9 luglio 1876 e su di esso verrà pur fatta la trattenuta del 2 per cento pel fondo pensioni.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio entro il predetto termine corredate dai prescritti documenti.

La nomina sarà fatta dal Consiglio comunale, salva approvazione per parte del Consiglio scolastico provinciale; e l'eletto entrerà in funzione col principiare dell'anno scolastico 1880-81.

Dall'Ufficio Municipale,
Feletto-Umberto, 12 settembre 1880.

IL SINDACO
GIUSEPPE dott. TOSO.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica,* la così detta *ritenzione d'orina,* la *renella,* ed *orine sedimentose.*

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche,* ed in alcuni casi *catarri,* e *restringimenti uretrali,* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postate di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

E

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine**, Via Aquileja, 69

Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

12 settembre Vapore LA FRANCE — 12 ottobre Vapore POITU
22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

11 settembre Vapore PAMPA
15 ottobre " CENTRO AMERICA

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C.° incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! È in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno

DOMENICO BERTACCINI
lavoratore in metalli ed argentiere, via Poscolle con filiale in Mercatovecchio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 settembre	ore [illegible]	ore [illegible]	ore [illegible]
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m m	742 9	744.6	747.0
Umidità relativa	95	62	80
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	67.[illegible]		—
Vento (direz.	E	W	N E
Vento (vel. c.	1	4	1
Termometro cent.°	16.3	19 5	15 7

Temperatura { massima 24.2 / minima 15.0 }

Temperatura minima all'aperto 13.8

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5.— »
» 10,01 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.